



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Alle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Lazio
e, p.c.

Alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici
e la valutazione del sistema nazionale di
istruzione

dgosv@postacert.istruzione.it

Agli Uffici scolastici provinciali del Lazio

Al Servizio ispettivo dell'USR Lazio

All' Ufficio II dell'USR Lazio

Oggetto: data entro la quale concludere gli scrutini finali delle classi delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Lazio.

Il Ministro ha adottato l'ordinanza 17 maggio 2021, n. 159, ai sensi dell'articolo 231-bis, comma 1, lettera c), del decreto-legge n. 34 del 2020, che consentiva di «*prevedere, per l'anno scolastico 2020/2021, la conclusione degli scrutini entro il termine delle lezioni*» in relazione all'analogo termine previsto per i contratti di cui al medesimo articolo e comma, lettera b) (cd. "contratti covid").

L'ordinanza autorizza i direttori generali degli Uffici scolastici regionali «*a prevedere la conclusione degli scrutini finali per le classi delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo e secondo ciclo di istruzione entro il termine delle lezioni fissato dai calendari delle Regioni e delle Province autonome, fermo restando l'avvio degli stessi non prima del 1° giugno 2021.*»

Col decreto allegato, si rimette all'autonomia delle istituzioni scolastiche la decisione in merito al calendario degli scrutini e, in particolare, se svolgerli prima o dopo il termine delle lezioni, fermo restando che le scuole statali dovranno svolgerli, quando possibile, tra il primo e l'8 giugno nei casi in cui lo svolgimento successivo richiederebbe la proroga del contratto di lavoro di almeno un docente.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Nel caso in cui sia, di fatto, impossibile modificare il calendario degli scrutini per rispettare tali termini, il dirigente dovrà chiedere all'Ufficio scolastico provinciale di riferimento la conseguente proroga dei contratti, motivandola adeguatamente.

Il direttore generale
Rocco Pinneri